



DIREZIONE GENERALE

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 GENNAIO 2021

1. Piano Integrato

Il "***Piano Integrato***" è il documento unico che sviluppa congiuntamente la pianificazione delle attività amministrative e tecniche dell'Ente in ordine alla performance, alla prevenzione della corruzione e della trasparenza e alla organizzazione del lavoro agile, tenendo conto delle strategie relative alle attività istituzionali e alla programmazione economico-finanziaria.

Pertanto, il "***Piano Integrato***" è composto da tre "***Sezioni***", come di seguito specificate:

- a) la Prima "***Sezione***" è costituita dal "***Piano Triennale della Performance***", espressamente previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, ovvero da un "*...documento programmatico, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal "Dipartimento della Funzione Pubblica", che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori...*";
- b) la Seconda "***Sezione***" è costituita dal "***Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza***", espressamente previsto dal combinato disposto dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, come sostituito dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, e dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come modificato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che "*...definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza...*";

- c) la Terza "**Sezione**" è costituita dal "**Piano Organizzativo del Lavoro Agile**", espressamente previsto dall'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, lettera a), del Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, numero 77, che *"...individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative..."*.

Di norma, il "**Piano Integrato**" deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni e, quindi, anche dagli "**Enti Pubblici di Ricerca**", entro il 31 gennaio di ogni anno.

Peraltro, con il Comunicato del 2 dicembre 2020, il Presidente della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ha reso noto che, in pari data, il Consiglio della medesima "**Autorità**", tenuto conto *"...dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia in atto..."*, ha:

- ritenuto *"...opportuno differire al **31 marzo 2021** il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione Annuale 2020 che i "**Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" ("**RPCT**") sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, numero 190..."*;
- deliberato *"...di differire alla medesima data (**31 marzo 2021**) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei "**Piani per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il Triennio 2021-2023**"..."*.

La Direzione Generale ritiene che l'Ente debba cogliere questa opportunità per tentare di adottare per la prima volta, entro lo stesso termine di scadenza fissato dalla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" per la predisposizione e la pubblicazione del "**Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il Triennio 2021-2023**", l'intero "**Piano Integrato**", completo, quindi, di tutte le "**Sezioni**" che concorrono alla definizione del suo contenuto.

La Direzione Generale ha prospettato questa possibilità, per le vie brevi, anche alla Dottoressa **Adelia MAZZI**, nella sua qualità di Presidente dello "**Organismo Indipendente di Valutazione**", che ha valutato la stessa positivamente.

Nel caso in cui anche il Consiglio di Amministrazione ritenga che questa soluzione sia valida, la Direzione Generale, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 8, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, ne darà formalmente comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

Peraltro, la Direzione Generale fa presente che, al fine di redigere, all'interno del "**Piano Integrato**", il "**Piano Organizzativo del Lavoro Agile**", è indispensabile, in via propedeutica, modificare il "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 63, pubblicato sul Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nella Sezione "**Amministrazione Trasparente**", il **4 ottobre 2019** ed entrato, pertanto, in vigore a decorrere dal **19 ottobre 2019**.

Al riguardo, la Direzione Generale fa presente, che, al fine di "*...dare piena e tempestiva attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, e negli articoli 18 e seguenti della Legge 22 maggio 2017, numero 81, che introducono nuove misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, tenute ad adottare soluzioni organizzative volte, tra l'altro, a sperimentare nuove modalità di organizzazione del lavoro mediante la ridefinizione delle modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, basate sulla flessibilità del lavoro e sulla valutazione delle relative attività...*", con Ordine di Servizio del 27 febbraio 2019, numero 1, ha affidato alla Dottoressa **Laura FLORA**, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Profilo Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" con le funzioni di "**Responsabile Amministrativo**", che, nell'ambito "*...del "Sottogruppo Tematico di Lavoro" chiamato a definire la nuova disciplina dello "orario di lavoro", ha studiato, in modo approfondito, il cosiddetto "lavoro agile" o "smart working", di predisporre, di intesa con il Presidente e con il Direttore Generale e di concerto con il "Comitato Unico di Garanzia", tutti gli atti necessari per l'attivazione, nell'ordinamento dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", di questa nuova forma di lavoro flessibile e di svolgere, di concerto con il Direttore Generale, tutte*

le attività preordinate ad ottemperare agli adempimenti normativi che disciplinano la materia...".

La Dottoressa **Laura FLORA**, in conformità a quanto stabilito dal predetto Ordine di Servizio, ha, ovviamente, contribuito alla predisposizione del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**" attualmente in vigore.

La Direzione Generale ritiene, che considerati i tempi assai ristretti, sarebbe comunque utile acquisire la disponibilità di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, che conoscono bene le finalità e le modalità di svolgimento del "**lavoro agile**", anche in relazione alle esigenze organizzative e funzionali dell'Ente, e la normativa che lo disciplina, a collaborare con la Dottoressa **Laura FLORA**, al fine di formulare, con la massima tempestività possibile, le proposte di modifica del predetto "**Regolamento**".

2. Procedure di reclutamento nel corrente anno.

La Direzione Generale fa presente che, nel corso del corrente anno, è prevista la copertura, mediante l'assunzione in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, a seguito dell'espletamento di alcune procedure concorsuali, aperte o riservate, e di procedure speciali di reclutamento previste dalla legge, da avviare o già avviate, ma ancora in itinere, dei seguenti posti:

Profili e Livelli	Numero di posti
➤ " Dirigenti di Ricerca ", Primo Livello Professionale	1
➤ " Funzionari di Amministrazione ", Quinto Livello Professionale	13
➤ " Collaboratori Tecnici degli Enti di Ricerca ", Sesto Livello Professionale	11
➤ " Collaboratori di Amministrazione ", Settimo Livello Professionale	5
➤ " Operatori di Amministrazione/Operatori Tecnici ", Ottavo Livello Professionale	3
TOTALE COMPLESSIVO	33

La Direzione Generale rammenta che, per le assunzioni delle unità di personale innanzi elencate, sono state previste date comprese tra il **1° gennaio** e il **1° luglio**, e il relativo costo dovrebbe, pertanto, ammontare, secondo quanto previsto dal Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2021, ad € **835.096,67**, per l'anno **2021**, e ad € **1.198.426,00**, a decorrere dal **1° gennaio 2022**, ovvero a regime.

La Direzione Generale informa, inoltre, i presenti che:

- sono in fase di perfezionamento i provvedimenti che autorizzano, a decorrere dal **16 febbraio 2021**, l'assunzione in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, dei tre "*Operatori di Amministrazione/Operatori Tecnici*", Ottavo Livello Professionale, a seguito dell'espletamento delle relative procedure di reclutamento, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche ed integrazioni;
 - entro la metà del mese di febbraio verrà adottato il provvedimento di nomina della Commissione Esaminatrice dei candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione alla procedura di selezione, per soli titoli, ai fini della copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di un posto di "*Dirigente di Ricerca*", Primo Livello Professionale, per le esigenze della "*Macroarea*" MA-3 "*Sole e Sistema Solare*";
 - entro la metà del mese di marzo:
 - verranno adottati i provvedimenti di nomina delle Commissioni Esaminatrici dei candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione alla procedura concorsuale, per titoli ed esami, ai fini della copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di undici posti di "*Collaboratore Tecnico degli Enti di Ricerca*", Sesto Livello Professionale, per le esigenze sia della "*Amministrazione Centrale*" che delle "*Strutture di Ricerca*";
 - verrà attivata una procedura di gara per l'affidamento ad un Operatore Economico specializzato nel settore del servizio di organizzazione e di espletamento delle prove di preselezione previste dal Bando di Concorso per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di nove posti di "*Funzionario di Amministrazione*", Quinto Livello Professionale, per le esigenze sia della "*Amministrazione Centrale*" che delle "*Strutture di Ricerca*",
- ferme restando le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del **14 gennaio 2021**, che sospendono, in generale, le procedure concorsuali, fatte salve quelle gestite con strumenti informatici e su base curriculare, e che, a decorrere dal **15 febbraio 2021**, consentono l'espletamento delle prove di preselezione e delle prove di esame, sia scritte che orali, dei concorsi già banditi, a condizione che i candidati vengano suddivisi in gruppi costituiti da un massimo di trenta unità;

- nel secondo semestre del corrente anno verranno coperti mediante l'assunzione in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, a seguito dell'espletamento di alcune procedure concorsuali, aperte o riservate, e di procedure speciali di reclutamento previste dalla legge, da avviare o già avviate, ma ancora in itinere, i seguenti posti:
 - "**Funzionari di Amministrazione**", Quinto Livello Professionale 4
 - "**Collaboratori di Amministrazione**", Settimo Livello Professionale 5.

La Direzione Generale fa, altresì, presente che, nel rispetto degli impegni assunti dall'Ente con le Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale in sede di sottoscrizione dello "**Atto interno**", approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2018, numero 60, e tenendo conto sia della programmazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario nel Quadriennio 2018-2021 che della puntuale ricognizione delle spese di personale, sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 giugno 2020, è stata prevista, nel corso del corrente anno, anche l'assunzione in servizio di ruolo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di **14** unità di personale, mediante chiamata nominativa, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 20 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni.

Considerando come data presunta di assunzione quella del **1° luglio 2021**, la Direzione Generale precisa che il costo delle predette unità di personale, come previsto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2021, ammonta, per il corrente anno, ad **€ 417.500**, mentre, a decorrere dal **1° gennaio 2022**, ovvero a regime, sarà pari ad **€ 835.000**.

A regime, i predetti costi saranno coperti finanziariamente con le economie di spesa, quantificate in **€ 1.756.980,08**, che, nel corso del corrente anno, verranno realizzate a seguito della cessazione dal servizio di trenta unità di personale.

La Direzione Generale rammenta, infine, che, nell'ambito del "**Fondo di Funzionamento Ordinario**" che il Decreto Ministeriale 20 ottobre 2019, numero 856, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 novembre 2019, ha assegnato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'anno 2019, pari ad **€ 95.604.946,00**, rientrano anche le risorse destinate al finanziamento delle procedure di stabilizzazione di **centoventi unità di personale**, già titolari di contratti di lavoro a tempo determinato o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca finanziati con oneri a carico della "**Agenzia Spaziale Italiana**", che ammontano complessivamente ad **€ 6.994.880,00**.

Al riguardo, è necessario precisare che:

- la maggior parte del predetto stanziamento copre le spese già sostenute dall'Ente, a titolo di anticipazione, per la stabilizzazione di **82** unità di personale che rientravano nella tipologia innanzi specificata;
- la rimanente parte del predetto stanziamento verrà, pertanto, utilizzata per attivare le procedure finalizzate alla stabilizzazione delle altre unità di personale che sono già titolari di rapporti di lavoro a termine o di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca con oneri a carico del bilancio della "*Agenzia Spaziale Italiana*", pari complessivamente a **38**, con le seguenti modalità:
 - a) scorrimento delle graduatorie di merito dei candidati risultati idonei nelle procedure concorsuali "*riservate*" per il reclutamento di un numero complessivo di settantatre unità di personale (quarantasei "*Ricercatori*", Terzo Livello Professionale, e ventisette "*Tecnologi*", Terzo Livello Professionale) e, in subordine, attivazione di una procedura concorsuale "*riservata*", ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni: **19** posti;
 - b) scorrimento delle graduatorie di merito dei candidati risultati idonei nelle procedure concorsuali "*aperte*" per il reclutamento di un numero complessivo di settantatre unità di personale (quarantasei "*Ricercatori*", Terzo Livello Professionale, e ventisette "*Tecnologi*", Terzo Livello Professionale) e, in subordine, attivazione di una procedura concorsuale "*aperta*", ai sensi della medesima norma innanzi richiamata: **19** posti.

Considerando come data presunta di assunzione quella del **1° luglio 2021**, il costo delle predette unità di personale, complessivamente pari a **38**, come previsto nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2021, ammonta, per il corrente anno, a circa **un milione e centomila euro**, mentre, a decorrere dal **1° gennaio 2022**, ovvero a regime, sarà pari a circa **due milioni e duecentomila euro**.

Lo stanziamento previsto dal Decreto Ministeriale innanzi richiamato, che ammonta complessivamente a quasi **settemilioni di euro**, è già stato utilizzato, per un importo pari a circa **quattro milioni e mezzo di euro**, per la stabilizzazione di **82 "precari"**, mentre la parte rimanente, pari a circa **due milioni e quattrocentomila euro**, garantisce ampiamente la

copertura delle spese, quantificate a regime in circa **due milioni e duecentomila euro**, previste per la stabilizzazione degli altri **38 "precari"**.

La Direzione Generale definisce, in linea di massima, la tempistica prevista per il perfezionamento di tutte le "**procedure di stabilizzazione**" innanzi specificate, come di seguito riportata, che potrebbe essere relativamente più lunga, rispetto a quella prevista in sede di approvazione del Bilancio, atteso, peraltro, che prima di attivare le predette "**procedure**" è necessario che il Collegio dei Revisori dei Conti certifichi che le risorse destinate alla loro copertura finanziaria siano "**certe**" e "**stabili**":

- adozione del provvedimento che autorizza l'assunzione in servizio di ruolo, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno a tempo pieno, di **14** unità di personale, mediante chiamata nominativa, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 20 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni: entro il 31 marzo 2021;
- adozione dei provvedimenti che autorizzano lo scorrimento delle graduatorie di merito dei candidati risultati idonei nelle procedure concorsuali "**riservate**" per il reclutamento di un numero complessivo di settantatre unità di personale (quarantasei "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, e ventisette "**Tecnologi**", Terzo Livello Professionale) e delle graduatorie di merito dei candidati risultati idonei nelle procedure concorsuali "**aperte**" per il reclutamento di un numero complessivo di settantatre unità di personale (quarantasei "**Ricercatori**", Terzo Livello Professionale, e ventisette "**Tecnologi**", Terzo Livello Professionale): entro il 30 aprile 2021;
- attivazione di una procedura concorsuale "**riservata**", ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, e successive modifiche ed integrazioni, e di una procedura concorsuale "**aperta**", ai sensi della medesima norma: entro il 31 maggio 2021;
- conclusione di entrambe le procedure concorsuali: entro il 10 novembre 2021;
- assunzione dei vincitori delle procedure concorsuali: entro il 10 dicembre 2021.

3. Fondi destinati dal Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2020, numero 802, alle assunzioni di giovani "ricercatori" e "tecnologi".

Il Direttore Generale fa, innanzitutto, presente che l'articolo 238 del Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti in materia di salute**,

sostegno al lavoro e all'economia, nonché in materia di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica causata dal virus denominato COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, numero 77, prevede, tra l'altro:

- al comma 1, che, al fine di *"...sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, è autorizzata, nell'anno 2021, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e, comunque, in aggiunta alle assunzioni previste dall'articolo 6, comma 5-sexies, del Decreto Legge 30 dicembre 2019, numero 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, numero 8, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021..."*;
- al comma 2, primo periodo, che:
 - a) per le *"...medesime finalità di cui al comma 1, il **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"**, di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, è incrementato di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca..."*;
 - b) le *"...risorse di cui al presente comma, nella misura di 45 milioni di euro annui, sono ripartite tra gli **"Enti Pubblici di Ricerca"** secondo i criteri di riparto del **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"** di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204..."*;
- al comma 3, che *"...la quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata per le finalità di cui ai commi 1 e 2 rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del **"Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università"** e del **"Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca"**..."*.

Il Direttore Generale informa, inoltre, i presenti che il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 29 ottobre 2020, numero 802, emanato in attuazione delle disposizioni normative innanzi richiamate, prevede, tra l'altro, che:

- le *"...risorse di cui al comma 2 dell'articolo 238 del Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, numero 77, pari a 45 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021, finalizzate a sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca sono ripartite, in base all'assegnazione ordinaria per l'anno 2020, tra gli **"Enti Pubblici di Ricerca"** di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero*

218, vigilati dal Ministero della Università e della Ricerca, per l'assunzione di giovani ricercatori e tecnologi...";

- le "...modalità di calcolo e la conseguente determinazione delle quote dello stanziamento complessivo di cui al comma precedente, da assegnare in favore di ciascun ente, sono contenute nella "**Tabella**" allegata al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante...";
- le "...assunzioni a valere sulle risorse di cui al presente Decreto sono da considerare come posizioni al di fuori della dotazione organica approvata con il "**Piano Triennale di Attività**" ("PTA"), oltre i limiti di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, in deroga, quindi, alle vigenti "**facoltà assunzionali**" e possono essere effettuate, oltre che con le ordinarie procedure di selezione, anche utilizzando le graduatorie vigenti...";
- gli "...enti assicureranno l'assunzione del massimo numero di giovani, provvedendo al cofinanziamento per l'impiego totale dell'assegnazione attribuita...";
- ogni Ente "...utilizza le risorse assegnate per le assunzioni a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi, nei tre livelli di profilo, dando priorità all'ingresso di giovani di elevato livello scientifico e tecnologico che non facciano già parte dei ruoli di ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato dell'ente che procede all'assunzione, fatta salva la possibilità per i titolari di contratto a tempo determinato di accedere alle procedure di selezione...";
- eventuali posizioni "...che dovessero liberarsi per effetto delle procedure di cui al periodo precedente dovranno essere oggetto di procedure concorsuali nell'esercizio successivo a quello in cui si procede all'assunzione per gli effetti del presente Decreto...";
- per "**giovani**" si intendono i "...soggetti che abbiano conseguito un "**PhD**" da non più di 5 anni o che abbiano maturato esperienza e competenza tecnologica equivalente e documentata da non più di otto anni, dal diploma di laurea o laurea specialistica...";
- al fine di "...favorire la competitività del sistema della ricerca italiana a livello internazionale, i criteri di merito per la selezione dei candidati previsti nei bandi sono determinati valorizzando prioritariamente la qualità della produzione scientifica, l'aver ottenuto particolari riconoscimenti nazionali o internazionali, l'aver diretto, coordinato o partecipato con ruolo di responsabilità a progetti e programmi di ricerca e industriali competitivi, nazionali o internazionali, l'aver maturato almeno tre anni di esperienza, a

qualsiasi titolo, in centri di ricerca, enti, organismi e istituzioni, nazionali o internazionali, pubblici o privati...";

- *le "...risorse assegnate e non utilizzate, totalmente o parzialmente, secondo quanto riportato nella "**Tabella**" allegata al presente Decreto, restano nella disponibilità di ciascun Ente come assegnazione ordinaria dell'anno...";*
- *alla "...data del 30 novembre 2022, gli Enti dovranno aver attivato, con presa di servizio, tutti i contratti di cui sono stati destinatari di assegnazione...".*

Il Direttore Generale fa presente che, dalla "**Tabella**" allegata al predetto Decreto Ministeriale, risulta che allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stata assegnata, per l'assunzione di giovani "ricercatori" e "**tecnologi**", secondo le disposizioni innanzi richiamate, uno stanziamento pari ad **€ 3.687.476**.

Il Direttore Generale precisa, altresì, che, per incamerare il predetto stanziamento, in entrata, nel Bilancio Annuale di Previsione per il corrente Esercizio Finanziario, è necessario predisporre apposita variazione da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di acquisire il prescritto parere, e all'esame del Consiglio di Amministrazione, per la sua approvazione.

Il Direttore Generale informa, infine, i presenti che, a seguito di una prima interlocuzione con la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, sono emersi alcuni dubbi in merito alla interpretazione delle disposizioni contenute nel predetto Decreto Ministeriale, con specifico riguardo al suo ambito applicativo, sia sotto il profilo soggettivo che sotto il profilo oggettivo.

E', pertanto, assai probabile che dovrà essere inoltrata al predetto Dicastero una richiesta di chiarimenti per fugare tutti i dubbi interpretativi, sia quelli già emersi che quelli che potrebbero emergere a seguito di una analisi più attenta ed approfondita del Decreto Ministeriale innanzi citato.

4. Progressioni di livello del personale tecnologo e del personale di ricerca

Il Direttore Generale illustra le procedure già avviate e concluse e quelle che dovranno, invece, essere attivate nel corso di quest'anno, ai fini delle "**Progressioni di livello del personale tecnologo e del personale di ricerca**".

Relativamente al "*personale tecnologo*", ai fini del censimento dei potenziali aventi diritto alle predette "*progressioni*", è stata svolta una indagine ricognitiva preordinata al loro collocamento nei settori tecnologici, individuati ai fini concorsuali, e, conseguentemente, alla definizione, per ogni settore, del numero delle posizioni che si intendono coprire.

A tal fine, è stata già espletata, circa due anni fa, la seguente procedura:

- i "*Servizi Informatici per il Digitale*" hanno predisposto una lista di posta elettronica "*ad hoc*" per il "*personale tecnologo*" che non ha ancora scelto il "*settore tecnologico*" di afferenza "*primario*";
- la "*Struttura Tecnica di Supporto*" alla Direzione Generale ha inviato una comunicazione a tutte le unità di personale inserite in questa lista chiedendo alle stesse di contattare l'amministrazione di appartenenza al fine di procedere alla corretta compilazione dei campi di loro interesse e assegnando un breve termine di scadenza per ottemperare a tale adempimento;
- i "*Servizi Informatici per il Digitale*" hanno avvertito, contestualmente, gli operatori adibiti alla implementazione del Sistema Informatico "*HI*", i quali hanno materialmente inserito nel predetto Sistema le afferenze del "*personale tecnologo*", fermo restando che gli operatori hanno agito limitatamente ai dipendenti interessati che afferiscono alle loro sedi di servizio.

Relativamente alle azioni propedeutiche alle "*progressioni*" dal Terzo al Secondo Livello Professionale e dal Secondo al Primo Livello Professionale del "*personale di ricerca*", la Direzione Generale intende, invece, promuovere tutte le azioni necessarie ai fini:

- a) della previsione, nel "*Regolamento del Personale*" attualmente in vigore, di una disciplina che consenta ai dipendenti inquadrati nella qualifica di "*astronomo*" di esercitare il diritto di opzione per l'inquadramento nei profili propri del "*personale di ricerca*", secondo le "*Table di Equiparazione*" approvate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il 18 gennaio 2008;
- b) della trasmissione del "*Regolamento del Personale*", con le modifiche proposte per le finalità specificate nella precedente lettera a), al Ministero della Università e della Ricerca, per il controllo di legittimità e di merito previsto dall'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218;

- c) della attivazione, dopo la definitiva approvazione ed entrata in vigore delle nuove disposizioni regolamentari, della procedura che consentirà al personale che possiede la qualifica di **"astronomo"** di esercitare il predetto diritto;
- d) della successiva, immediata attivazione delle procedure di mobilità tra i profili di **"ricercatore"** e quelli di **"tecnologo"**, ai sensi dell'articolo 65 del **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1998-2001 ed il Biennio Economico 1998-1999"**, sottoscritto il 21 febbraio 2002.

In tal modo, sarà possibile creare le condizioni che garantiscono la piena equiparazione, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo sostanziale, di tutto il **"personale di ricerca"**, prima di procedere alle **"progressioni"** di **"livello"** e/o alla applicazione di altri istituti normativi o contrattuali.

Successivamente, verranno attivate le procedure previste dall'articolo 15 del **"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003"**, sottoscritto il 7 aprile 2006, che prevede espressamente e disciplina, nel dettaglio, le predette **"progressioni"**, con riferimento sia al **"personale tecnologo"** che al **"personale di ricerca"**.

Al fine di attivare, già a decorrere dal corrente anno, le **"progressioni di livello"** sia del **"personale tecnologo"** che del **"personale di ricerca"**, è stata prevista, sia in sede di predisposizione del **"Piano di Attività"** per il Triennio 2020-2022 che in sede di approvazione del Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2021, la copertura, nell'arco temporale di riferimento del **"Piano"**, di numero **sessantaquattro posizioni**, come articolate, in modo assolutamente indicativo, nella seguente **"Tabella"**:

Profilo professionale	Livello	numero posti
Dirigente di Ricerca/Dirigente Tecnologo	Primo	8
Primo Ricercatore/Primo Tecnologo	Secondo	56

In merito alle risorse da utilizzare a tal fine, si fa espresso rinvio alla quantificazione riportata nello stesso Bilancio, che prevede, per il corrente anno, un costo presunto di circa **cinquecentomila euro**, se si considera come data presunta degli inquadramenti quella del 1°

luglio 2021, e un costo presunto, a decorrere dal **1° gennaio 2022**, ovvero a regime, di circa **un milione di euro**.

A regime, i predetti costi saranno coperti finanziariamente, in parte, con le economie di spesa, quantificate in € **1.756.980,08**, che, nel corso del corrente anno, verranno realizzate a seguito della cessazione dal servizio di trenta unità di personale e, in parte, con le economie di spesa, quantificate in € **1.068.015,40**, che verranno realizzate, nel corso del prossimo anno, a seguito della cessazione dal servizio di sedici unità di personale.

Al riguardo, è peraltro, opportuno precisare che:

- il "**Fondo**" da utilizzare per le "**progressioni di livello**" sia del "**personale tecnologo**" che del "**personale di ricerca**" deve essere costituito e quantificato in sede di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa ai sensi delle norme contrattuali innanzi richiamate;
- in sede di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa dovrà essere definito anche il numero delle posizioni da coprire con il predetto "**Fondo**", con specifico riguardo alle "**progressioni**" dal Terzo al Secondo Livello Professionale e dal Secondo al Primo Livello Professionale sia del "**personale tecnologo**" che del "**personale di ricerca**";
- considerati i tempi tecnici richiesti da tutti i passaggi che concorrono alla definizione dell'intera procedura, è presumibile che i Bandi di Selezione non potranno essere emanati prima del mese di ottobre del corrente anno;
- i provvedimenti di inquadramento potrebbero, pertanto, slittare alla fine del corrente anno ovvero agli inizi del prossimo.

5. Terzo Ufficio di Livello Dirigenziale

Il Direttore Generale, facendo seguito alle Comunicazioni date nella seduta del 9 ottobre 2020, rammenta che il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, ha approvato il nuovo "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

In particolare, l'articolo 3 del dispositivo della predetta Delibera ha dato mandato "*...al Direttore Generale di trasmettere al Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, contestualmente al predetto Regolamento:*

- a) la **"Relazione"** all'uopo predisposta, che espone le ragioni che giustificherebbero e legittimerebbero, in merito al numero massimo degli **"Uffici"** di livello dirigenziale che concorrono alla definizione dell'assetto organizzativo della **"Amministrazione Centrale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, sia la previsione contenuta nell'articolo 13, comma 2, dello Statuto che, conseguentemente, quella contenuta nell'articolo 13, comma 3, del nuovo **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, unitamente agli atti che documentano la posizione contraria del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) la documentazione relativa alle previsioni contenute nell'articolo 5, comma 2, lettera q), e nell'articolo 22, comma 2, del medesimo **"Regolamento"** (Verbali del Collegio dei Revisori, richiesta di parere alla **"Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni"** e parere espresso dalla predetta **"Agenzia"**), come specificata nelle premesse della presente Delibera,

al fine di dirimere tutti i dubbi interpretativi ed applicativi che sono sorti in merito alle predette previsioni normative, anche attraverso la richiesta di specifico parere al Dipartimento della Funzione Pubblica...".

Con nota direttoriale del 17 giugno 2020, numero di protocollo 3681, sono stati trasmessi al Ministero della Università e della Ricerca:

- il nuovo **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, con i relativi allegati;
- tutta la documentazione necessaria per la predisposizione di una richiesta di parere al Dipartimento della Funzione Pubblica sulle previsioni normative controverse, come innanzi specificate, e sulle altre implicazioni, di carattere sia interpretativo che applicativo, ad esse connesse e/o conseguenti.

Con nota del 17 luglio 2020, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 4201, la Direzione Generale per il Coordinamento e la Valorizzazione della Ricerca e dei suoi Risultati del Ministero della Università e della Ricerca ha invitato lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a *"...richiedere un circostanziato parere sia al Dipartimento della Funzione Pubblica che al Ministero della Economia e delle Finanze in merito ai predetti profili..."*.

La Direzione Generale ha, pertanto, predisposto le due richieste di pareri e, con note del 22 settembre 2020, numero di protocollo 4986, e del 28 settembre 2020, numero di protocollo 5124,

le ha inoltrate sia al Dipartimento della Funzione Pubblica che al Ministero della Economia e delle Finanze e, per opportuna conoscenza, anche al Ministero della Università e della Ricerca e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Con nota del 18 dicembre 2020, numero di protocollo 6649, indirizzata, per opportuna conoscenza, anche al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e la Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, del Ministero della Economia e delle Finanze, e al Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del Ministero della Università e della Ricerca, lo Ufficio per la Organizzazione del Lavoro Pubblico, Servizio per la Organizzazione e gli Incarichi Dirigenziali, del Dipartimento della Funzione Pubblica ha espresso il parere richiesto dalla Direzione Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" in "*...materia di incremento delle posizioni dirigenziali...*".

In particolare, con il predetto parere, lo Ufficio per la Organizzazione del Lavoro Pubblico, Servizio per la Organizzazione e gli Incarichi Dirigenziali, del Dipartimento della Funzione Pubblica:

- a) ha fatto, tra l'altro, presente che:
- gli "*...Enti di Ricerca, a seguito dell'ultima riforma di settore, posta in essere con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, hanno come punto di riferimento l'articolo 9 del citato Decreto...*";
 - con "*...riferimento a tale norma, l'Ente ha accesso ad una maggiore flessibilità nella determinazione delle risorse disponibili per il reclutamento, ma la configurazione di questo spazio di autonomia non lo esime dall'assoggettamento alla riserva di legge sul numero degli uffici dirigenziali contenuta nell'articolo 2, comma 10-bis, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135...*";
 - la norma innanzi richiamata è, infatti, una "*...diretta esplicazione dell'articolo 97, comma 2, della Costituzione, laddove prevede che "i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione"...*";
- b) sostiene, quindi, che, alla luce "*...della ricostruzione sopra fornita, non appare possibile procedere alla istituzione del posto dirigenziale aggiuntivo...*".

A seguito della ricezione del predetto parere, il Direttore Generale ha chiesto e ottenuto un appuntamento con il Consigliere **Ermenegilda SINISCALCHI**, nella sua qualità di Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel corso dell'incontro, che si è svolto nella sede del Dipartimento della Funzione Pubblica in data **12 gennaio 2021**, il Direttore Generale ha nuovamente esposto al predetto Consigliere le ragioni che giustificerebbero, sia in punta di fatto che in punta di diritto, la richiesta dell'Ente di attivare un Terzo Ufficio di Livello Dirigenziale.

Il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, ritenendo che le ragioni esposte dal Direttore Generale non siano destituite di fondamento, ha suggerito di non seguire più la via amministrativa, che, per le motivazioni che supportano il predetto parere, non è percorribile, ma di formulare, invece, una proposta di emendamento della norma innanzi citata, corredata da una dettagliata "**Relazione**" che ne giustifichi la "**ratio**", e di trasmettere la stessa non solo al Ministero della Università e della Ricerca ma, per opportuna conoscenza, anche al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ciò al fine di avere maggiori possibilità che la predetta iniziativa abbia un esito positivo.

Il Direttore Generale informa i presenti che, due anni fa, aveva già intrapreso analoga iniziativa, investendo, peraltro, della proposta di emendamento soltanto il predetto Ministero e che la stessa non ebbe successo, ma ha, comunque, accolto, di buon grado il suggerimento del Consigliere **Ermenegilda SINISCALCHI** e ha, pertanto, deciso che, non appena possibile, procederà tenendo conto delle sue indicazioni.